

PROPOSTA DI INCONTRO IN PREPARAZIONE DELL'ADESIONE 2023-24

Abbiamo tutti bisogno: di dare e di ricevere

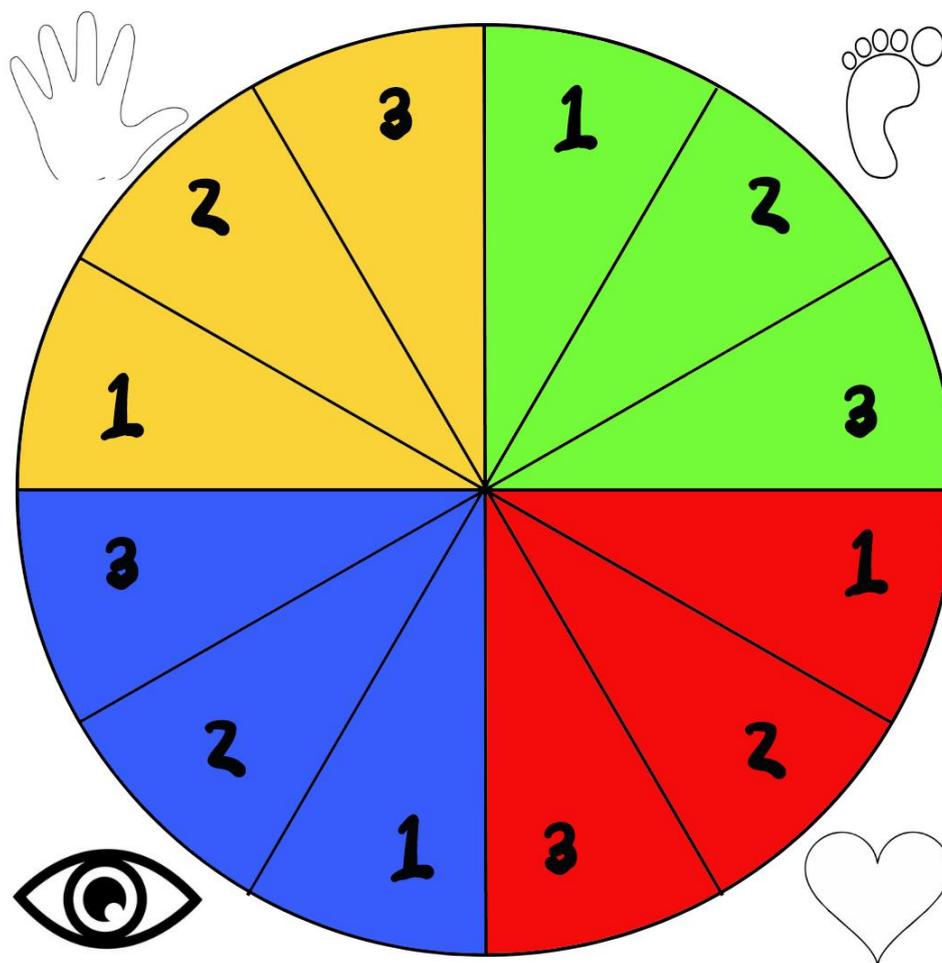
L'attività che vi proponiamo, giocosa e semplice nella realizzazione, è rivolta a tutti i gruppi giovani e giovanissimi, per accompagnare i ragazzi, con simpatia e in fraternità, a riflettere sull'importanza dell'AC nella loro vita. La condivisione avverrà contemporaneamente al giochino, che è una rivisitazione del classico twister e verrà stimolata da domande semplici, adatte ai veterani come ai nuovi soci/simpatizzanti.

Materiali:

- Cartoncini di 4 colori: rosso, giallo, verde blu; che corrispondono rispettivamente a 4 simboli: cuore, mano, piede, occhio.
- Ruota
- Bottiglia o freccia
- Telo twister

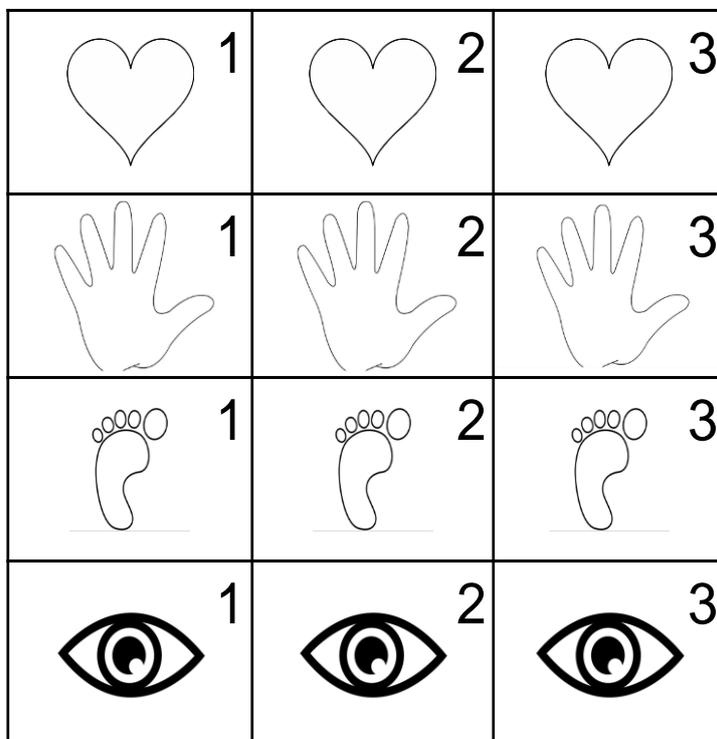
Gli educatori/animatori dovranno con questi cartoncini creare una griglia di quadrati 3x4, tipo **telo** del twister e poi, con un po 'di fantasia, creare la **ruota** del twister (*Si può procedere con cartoncino e fermacampione o semplicemente facendo un cerchio col cartoncino e una bottiglietta come freccia rotante*).

Esempio ruota twister:



Esempio di "telo twister"

(da ricreare semplicemente con nastro adesivo sul pavimento e cartoncini per i simboli):



La ruota dovrà essere divisa in 12 parti e contemporaneamente sulla ruota ci saranno tre cuori, tre piedi, tre mani, tre occhi. Ogni pezzo della ruota dovrà corrispondere ad un numero e colore.

Attività:

Così come nel gioco del twister, divideremo i ragazzi in due squadre che si sfideranno a suon di posizioni tipiche dei contorsionisti.

Ad ogni simbolo con numero corrisponderà una domanda, a cui un giocatore per squadra sarà chiamato a rispondere a turno.

L'educatore o chi guida il gioco sceglierà quale piede, mano, ginocchio o gomito il giocatore di turno deve mettere sul simbolo uscito che corrisponderà ovviamente anche ad un quadrato della griglia a terra e quindi ad una domanda.

Intanto, nella posizione assunta, il giovane/issimo condividerà la sua risposta alla domanda.

L'**obiettivo** del gioco sarà aiutare i ragazzi a riflettere su cosa rappresenta l'Ac per loro, cosa cercano e cosa l'AC ha già dato loro!

Domande:

Qui di seguito trovate tutte le domande che vi proponiamo da fare durante il gioco e che saranno 3 per ogni parte del corpo. *(Troverete sia domande per i soci esperti che per i ragazzi che si apprestano per la prima volta al cammino di AC)*

- **Cuore 1:** Quanto i tuoi legami in AC hanno influito nel proseguire/iniziare il tuo percorso?
- **Cuore 2:** Quale socio di AC ti è rimasto nel cuore e perché? / Chi ti ha invitato al primo incontro e perché ti ha convinto?
- **Cuore 3:** Quanto ti sta a cuore l'Azione Cattolica?

- **Mano 1:** «È in questo mondo e in questo tempo che tutti siamo chiamati ad essere, in virtù del battesimo ricevuto, soggetti attivi di evangelizzazione. Siamo discepoli-missionari di un Signore che per il mondo ha dato la vita. Anche la nostra non può che essere a sua volta donata. Nel salire al Padre, Gesù ha lasciato ai suoi discepoli un compito: quello di portare il Vangelo fino ai confini della terra. La missione è la dimensione essenziale dell'essere cristiani. Sentiamo l'esigenza di impegnarci a trovare strade laicali per l'annuncio del Vangelo: strade che passino dentro le vicende e le situazioni di questo tempo. Strade che sappiano andare incontro, dare valore al dialogo, attraversare la realtà di oggi e i suoi problemi. Ma siamo anche convinti che l'incontro rinnovato con il Signore ci renderà capaci di incontrare l'altro e di avere una nuova capacità di ascolto e di condivisione» *(dal progetto formativo "Perché sia formato Cristo in voi")*:
Quanto senti tue queste parole? Quanto pensi di poterti sporcare le mani per il tuo quartiere?
- **Mano 2:** Qual è stata l'ultima volta che ti è stata tesa una mano? Come ti sei sentito?
- **Mano 3:** Quanto facilmente tendi la tua mano all'altro?

- **Piede 1:** Quanto influisce l'AC nel tuo percorso di fede? / Quanto pensi possa aiutarlo?
- **Piede 2:** Ti ricordi la prima volta che hai messo piede in AC? Racconta.
- **Piede 3:** Quali sono i passi nella tua vita che pensi di aver fatto grazie all'AC, che altrimenti non avresti fatto? / Cosa ti aspetti da questo percorso?

- **Occhio 1:** Com'è cambiato il tuo sguardo sul mondo da quando sei in AC?
- **Occhio 2:** Quanto la tua visione dell'associazione è cambiata nel tempo? In cosa? / Come vedi l'AC?
- **Occhio 3:** Quante volte ti sei sentito toccare da uno sguardo?

Dalla campagna adesioni di quest'anno:

«Aderire all'Ac è una scelta di impegno e passione che ciascuno rinnova ogni anno. È il modo in cui tanti uomini, donne, bambini e ragazzi scelgono di vivere appieno la loro vocazione nella Chiesa, a servizio della comunità e del territorio in cui si trovano. Non è una semplice aggregazione: associarsi parla di legami, di una rete di persone. Vogliamo accogliere tutti coloro che desiderano condividere un pezzo di cammino, nella storia della Chiesa di questo tempo, attraverso lo stile dell'Azione cattolica. Aderire è una scelta di responsabilità: se hai a cuore la tua fede, la vuoi coltivare, alimentare, vuoi farla crescere nel confronto con gli altri puoi aderire all'Azione cattolica e dividerne la strada. Anzi, farla tutti insieme».

Attività finale: Si può pensare di ricreare il pacco regalo come al Convegno di inizio anno, trovando sui social il video tutorial (*sulle pagine social di Azione Cattolica Nola*), su cui ognuno può scrivere simbolicamente il meglio che ha da donare all'Associazione. Oppure, più semplicemente, ogni giovane /issima può mettere un post it con su scritto il meglio che ha da donare all'AC all'interno di uno scatolino/ cestino.

Pregiera finale: "I cominciamenti" di don Tonino Bello.

(Può essere pregata in un unico coro, a cori alterni o assegnando ad una voce ciascuna strofa)

Spirito di Dio, che agli inizi della creazione ti libravisti sugli abissi dell'universo, e trasformavi in sorriso di bellezza il grande sbadiglio delle cose, scendi ancora sulla terra e donale il brivido dei cominciamenti. Questo mondo che invecchia, sfioralo con l'ala della tua gloria.

Dissipa le sue rughe. Fascia le ferite che l'egoismo sfrenato degli uomini ha tracciato sulla sua pelle. Mitiga con l'olio della tenerezza le arsure della sua crosta. Restituiscile il manto dell'antico splendore, che le nostre violenze le hanno strappato e riversa sulle carni inaridite anfore di profumo.

Permea tutte le cose, e possiedine il cuore. Facci percepire la tua dolente presenza nel gemito delle foreste divelte, nell'urlo dei mari inquinati, nel pianto dei torrenti inariditi, nella viscida desolazione delle spiagge di bitume.

Restituiscici al gaudio dei primordi. Riversati senza misura su tutte le nostre afflizioni. Librati ancora sul nostro vecchio mondo in pericolo. E il deserto, finalmente, ridiventerà giardino, e nel giardino fiorirà l'albero della giustizia, e frutto della giustizia sarà la pace.

Spirito di Dio, che presso le rive del Giordano sei sceso in pienezza sul capo di Gesù e l'hai proclamato Messia, dilaga su questo Corpo sacerdotale raccolto davanti a te.

Adornalo di una veste di grazia. Consacralo con l'unzione, e invitalo a portare il lieto annunzio ai poveri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, e a promulgare l'anno di misericordia del Signore.

Spirito del Signore, dono del Risorto agli apostoli del cenacolo, gonfia di passione la vita dei tuoi presbiteri. Riempi di amicizie discrete la loro solitudine. Rendili innamorati della terra, e capaci di misericordia per tutte le sue debolezze. Confortali con la gratitudine della gente e con l'olio della comunione fraterna. Ristora la loro stanchezza, perché non trovino appoggio più dolce per il loro riposo se non sulla spalla del Maestro.

Liberali dalla paura di non farcela più. Dai loro occhi partano inviti a sovrumane trasparenze. Dal loro cuore si sprigiona audacia mista a tenerezza. Dalle loro mani grondi il crisma su tutto ciò che accarezzano. Fa' risplendere di gioia i loro corpi. Rivestili di abiti nuziali. E cingili con cinture di luce. Perché, per essi e per tutti, lo sposo non tarderà. Amen.